

CONSUMI

Nel confronto con Verona
Trento risulta più cara
su servizi e beni accessori



Filiera del legno, professionisti cileni in Trentino per copiare il modello

TRENTO - Dal Cile per studiare il modello trentino dell'edilizia e del legno. Nelle scorse 24 imprenditori e professionisti della filiera del legno sono sbarcati in provincia dal Cile ospiti di Trentino Sviluppo. La missione, denominata "Madera Araucanía", è svolta in collaborazione con l'Università autonoma del Cile. Dopo una serie di contatti, avviati nel 2021, è entrata

nel vivo una tre giorni di incontri e seminari per condividere idee, progetti e buone pratiche nell'ambito dell'edilizia intelligente e sostenibile in legno. Un comparto produttivo che ricopre un ruolo chiave nell'economia di entrambi i territori, quello trentino e quello araucano.

leri gli incontri in Progetto Manifattura a Rovereto con il direttore

dell'Ambito Imprese Alberto Turchetto e la direttrice dell'Area Crescita Imprese Consolidate Renata Diazzi, con Mauro Carlini di Habitech e il professor Antonio Frattari del Dipartimento di Ingegneria Civile. Oggi in Valsugana per incontrare X-Lam Dolomiti, Forest Peg ed Eurolegname. Domani alla Varesco di Tesero e alla Fratelli Berti Legname di Castello di Fiemme.

In arrivo una stangata da 1.600 euro

Oltre alle rate dei mutui s'impenna il carrello spesa

DANIELE BATTISTEL

TRENTO - Al rientro da un'estate in cui si è dovuto fare i conti con l'incremento dei prezzi di hotel, appartamenti, lettini e ombrelloni, bar e ristoranti, i consumatori si troveranno a far fronte ad una nuova stangata. Fino a 1.600 euro è la maggiore spesa che Assoutenti ha calcolato per una famiglia media tra bollette e alimentari, scuola, mutui e benzina rispetto ad un anno fa. L'elaborazione dell'associazione guidata da Furio Truzzi presenta infatti aumenti di circa 190 euro al mese per la spesa, un centinaio per i carburanti, altrettanti per il corredo scolastico. **Il denaro costa di più.**

Secondo le elaborazioni di Assoutenti il costo dei generi alimentari al supermercato è salito del 10,7 per cento in un anno

La parte del leone la fanno però i mutui: in un anno siamo passati da tassi di interesse sotto l'uno per cento a tassi ben oltre il 4 per cento con rate aumentate anche di mille euro al mese. E non è finita qui. La presidente della Bce Christine Lagarde ha annunciato che nelle riunioni di settembre, ottobre e dicembre potrebbero essere decisi ulteriori rincari dei tassi di interesse. È chiaro che non tutte le famiglie hanno in corso finanziamenti con le banche per l'acquisto della prima casa, ma è altrettanto vero che il credito al consumo è ormai uno strumento utilizzato da moltissime persone per acquisti un po' impegnativi del normale. Senza contare che, restando in tema banche, c'è anche il rischio di una nuova fiammata dei costi di tenuta dei conti correnti se le banche volessero rifarsi sui correntisti per le perdite che potrebbero derivare loro dalla scelta del governo Meloni di introdurre la nuova taxa sugli extraprofiti. Per Assoutenti, il costo medio annuo di 94,7 euro per la gestione di un conto potrebbe salire a 105. **Spesa, carrello sempre più leggero...**...nel senso che spendendo gli stessi soldi di un anno fa oggi si compera

decisamente meno. L'inflazione media a luglio è stata calcolata dall'Istat al 5,9 per cento e che a Trento i prezzi sono cresciuti solo del 4,3 per cento (attenzione: il valore provinciale è minore perché da noi l'incremento dei prezzi si era fatto sentire maggiormente nel 2022), ma disaggregando il dato si scopre che il comparto in cui l'inflazione attualmente è più alta è quello degli alimentari. L'Istat calcola un aumento dei prezzi degli alimentari del 10,7 per cento a livello nazionale rispetto allo scorso anno, un trend che se dovesse confermarsi anche nei prossimi mesi porterebbe la spesa per cibi e bevande di una famiglia tipo a salire nel periodo settembre-dicembre di ben 205 euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A livello provinciale la crescita è del 9,5 per cento. Ma da noi si partiva da prezzi più alti.

Lo dimostra la tabella che pubblichiamo qui a fianco. Si tratta delle rilevazioni mensili dell'Osservatorio mensile "prezzi e tariffe" del Ministero delle imprese e del made in Italy utilizzando i codici a barre dei prodotti (uguali dal Brennero a Lampedusa) sugli scaffali. Su una bella spesa familiare - considerando i prezzi medi - a Verona si spendono oltre 20 euro in meno rispetto a Trento. Le maggiori differenze di prezzi si riscontrano sui beni non di prima necessità come il caffè e il panino al bar (1,70 euro di differenza), i servizi (parrucchiere, toaletatura per cani) e qualche genere alimentare particolare come il pesce.

Il gas torna a bruciare. Secondo l'Arera il gas a mercato tutelato ad agosto la spesa è salita del 2,3 per cento rispetto a luglio per l'aumento dei costi della materia prima. Si calcola che in 12 mesi la spesa per la famiglia tipo sia di 1.472 euro circa, comunque in calo del 12,1% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente.

Cara la mia scuola. Tra meno di una settimana riaprono le scuole, e già si preannuncia un salasso sulla spesa legata al materiale: secondo Assoutenti i prodotti di cartoleria registrano un incremento medio del 9,2 per cento su base annua, a causa dei rincari delle materie prime e dei maggiori costi di produzione. Solo per i libri si calcolano 45 euro in più per i ragazzi delle superiori. Altri 50 euro in più rispetto all'anno scorso se ne vanno nel caso ci sia da acquistare il corredo completo per l'intero anno scolastico (zaino, diario, astuccio, penne, matite, quaderni).

BENI E SERVIZI, CONFRONTO TRA TRENTO E VERONA

PRODOTTO	TRENTO			VERONA		
	prezzo minimo	prezzo massimo	prezzo medio	prezzo minimo	prezzo massimo	prezzo medio
Aceto di vino (100 cl)	0,69	1,38	1,01	0,63	1,29	0,83
Acqua minerale (900 cl)	1,2	7	3,25	0,93	3,85	1,94
Bevanda gassata (100 cl)	0,77	2,31	1,63	0,56	2,83	1,4
Birra (100 cl)	1,09	3,77	1,95	0,67	3,52	1,69
Biscotti (1000 gr)	3	7,85	4,65	2,39	6,76	4,67
Burro (1000 gr)	8,27	16,36	10,79	4,9	16,77	10,62
Caffè tostato (1000 gr)	7,36	23,29	11,68	6,03	22,56	10,12
Carne fresca bovino adulto, primo taglio (1000 gr)	14,9	28,2	22,37	15,9	39,5	23,99
Carne fresca suina con osso (1000 gr)	5,79	7,9	7,17	5,5	14,5	9,21
Cereali per colazione (1000 gr)	3,46	11,18	6,05	3,28	11,49	6,72
Cioccolato in tavolette (100 gr)	0,88	2,09	1,39	0,71	2,45	1,46
Farina di frumento (1000 gr)	0,69	1,96	1,19	0,74	2,32	1,09
Latte scremato a lunga conservazione (100 cl)	1,06	1,68	1,28	0,86	2,12	1,26
Merenda preconfezionata (1000 gr)	4,64	11,4	8,49	4,2	11,9	8,73
Miele (1000 gr)	7,55	17	10,44	6,96	22,23	10,97
Olio extra vergine di oliva (100 cl)	5,97	11,9	7,47	4,23	10,55	7,28
Pancetta in confezione (1000 gr)	12,01	26,6	17,48	10,65	29,9	15,87
Pane a fette (300 gr)	0,64	1,67	1,1	0,66	1,71	0,95
Pane fresco con farina di grano (1000 gr)	2,99	6,7	3,69	2,69	6	4,3
Parmigiano reggiano (1000 gr)	14,49	21,9	19,89	13,65	36,5	20,48
Passata di pomodoro (1000 gr)	1,6	3,24	2,72	1,28	5,32	2,42
Pasta di semola di grano duro (1000 gr)	1,57	3,58	1,97	1,38	3,58	2,14
Petto di pollo (1000 gr)	9,9	15,25	11,96	9,5	19,4	14,76
Piselli surgelati (1000 gr)	2,3	7,76	3,54	1,85	9,97	4,64
Prosciutto cotto (1000 gr)	8,9	28,3	18,28	13,9	30,9	22,09
Prosciutto crudo (1000 gr)	19,9	39,5	30,11	25,9	45	32,61
Riso (1000 gr)	1,44	4,49	3,27	2,89	4,79	3,75
Spinaci surgelati (1000 gr)	1,97	4,33	3,25	2,07	4,51	3,19
Stracchino o crescenza (1000 gr)	12,09	21,92	14,94	8,66	19,95	12,47
Succo di frutta (100 cl)	1,21	7,22	3,42	0,99	6,65	1,95
Tonno in scatola (1000 gr)	9,93	24,96	15,57	9,12	25,63	16,29
Uova di gallina (6 pz)	1,5	2,29	1,77	1,5	2,29	1,77
Vaschetta di gelato (1000 gr)	3,9	7,78	5,36	4,59	8,18	6,45
Vino da tavola (100 cl)	1,55	3,99	1,93	1	12,9	1,89
Vino spumante (75 cl)	2,99	11,8	7,48	2,35	15,8	5,68
Yogurt (125 gr)	0,24	0,65	0,37	0,29	0,7	0,37
Banane (1000 gr)	1,11	2,6	1,8	1,14	3,5	1,91
Carote (1000 gr)	1,31	2,48	1,86	1,23	3	2,05
Cipolle bianche (1000 gr)	1,9	3,45	2,59	1,2	4,27	2,47
Fagiolini boby (medi) (1000 gr)	4,91	7,98	6,23	3,77	12	5,11
Insalata lattuga cappuccia (1000 gr)	2,41	3,9	3,1	1,1	6	2,79
Kiwi verdi (1000 gr)	3,51	4,81	4,02	2,99	8	4,22
Limoni primofiore, lunari (1000 gr)	2,02	3,25	2,58	1,77	4	2,59
Melanzane violette ovali e tonde (1000 gr)	1,56	4,5	2,24	1,64	3,25	2,15
Mele golden delicious (1000 gr)	1,5	2,81	2,17	0,99	3,5	2,16
Patate novelle (1000 gr)	1,21	2,2	1,76	0,92	2,5	1,67
Pere abate fetel (1000 gr)	2,91	3,99	3,35	1,76	5,5	3,52
Pesche noci o nettarine (1000 gr)	2,86	5,25	4,21	2,96	8	4,66
Pomodori da insalata datterini (1000 gr)	3,78	8,5	6,24	4,51	9,5	6,15
Zucchine chiare o scure (1000 gr)	1,71	3,9	2,44	1,61	6	2,35
Bagno/doccia schiuma (250 ml)	0,55	2,42	1,55	0,39	2,49	1,01
Candeggina (1000 ml)	0,49	1,89	0,73	0,2	2,15	0,77
Carta igienica (4 pz)	1,13	4,3	2,93	0,74	4,88	2,32
Dentifricio (100 ml)	1,32	5,59	3,14	1,15	6,41	3,24
Detersivo per lavatrice (1000 ml)	1,09	3,71	1,94	1,11	4,33	2,45
Detersivo per pulizia casa (500 ml)	0,62	2,19	1,7	0,56	2,75	1,5
Rotolo di carta da cucina (2 pz)	0,9	4,7	1,95	1,31	5,98	2,44
Sapone liquido (300 ml)	0,36	2,54	0,87	0,37	2,09	0,77
Shampoo (250 ml)	1,59	14,87	4,99	11,61	14,38	12,49
Tovaglioli di carta (100 pz)	0,76	2,9	1,84	0,92	4,11	2,52
Alici fresche di pescata (1000 gr)	6,72	12,5	8,42	2,9	14,25	6,17
Merluzzi o naselli freschi di pescata (1000 gr)	21,22	28,9	24,52	18,99	31,85	22,81
Salmona fresco (1000 gr)	15,52	26,98	20,15	16,23	32,9	23,35
Sgombri freschi di pescata (1000 gr)	6,7	14,52	9,86	5,9	12,1	8,04
Trote di allevamento fresche (1000 gr)	9,41	14,5	12,2	8,99	24,8	11,91
Caffè espresso al bar (1 pz)	1,2	1,5	1,31	1	1,2	1,15
Cappuccino al bar (1 pz)	1,5	1,9	1,74	1,3	2	1,6
Lavatura e stiratura camicia (1 pz)	2,5	9	4,24	4,5	5	4,74
Panino al bar (1 pz)	4	6	5,12	1,5	5,5	3,41
Pasto in pizzeria (1 pz)	9,6	18,5	12,41	7	11,7	10,16
Taglio capelli donna (1 pz)	17,1	37	25,99	15	30	20,28
Taglio capelli uomo (1 pz)	18	28	23,36	15	30	21,33
Toilette cani (1 pz)	40	60	48,16	25	35	29,66
Totale	373,02	763,23	532,62	342,47	829,21	513,97

WITHUB

I SINDACATI

Cgil, Cisl e Uil insistono: l'Icef va indicizzato all'inflazione

«Fondamentale adeguare gli stipendi»

TRENTO - Non sarà un autunno roseo quello che attende le famiglie anche in Trentino che da oltre un anno combattono contro il caro vita e il crollo del potere d'acquisto. A dirlo sono i sindacati che ricordano come i rincari abbiano inciso «soprattutto sulla spesa alimentare e sui servizi, in particolare ristorazione e ricettivo». «Per questa ragione - l'analisi dei segretari di Cgil, Cisl e Uil **Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti** - le famiglie sono più povere rispetto ad un anno fa». Una situazione che può ulteriormente peggiorare se si conferma le previsioni di rallentamento dell'economia, che avrà effetti anche in termini di occupazione.

«In questo quadro - attacca-

no i sindacati - riteniamo sconcertante la scelta della giunta provinciale di andare contro i nuclei familiari con la decisione di calcolare ai fini Icef, per tutti i sostegni provinciale e le agevolazioni fiscali, l'assegno universale nazionale. Una decisione che per molte famiglie vorrà dire tariffe più alte, assegno unico provinciale più magro e addirittura, in alcuni casi, la perdita del beneficio. Al contrario sarebbe stato importante fare come ha fatto il governo Meloni indicizzando l'Icef all'inflazione e adeguando le misure di sostegno. In Trentino l'assegno unico provinciale non cresce e dunque non recupera l'inflazione, così come mancano risposte sulle politiche per la casa».

C'è poi il tema dei salari, ormai inadeguati all'aumento dell'inflazione, a causa dei mancati rinnovi contrattuali. «Oltre la metà dei dipendenti in provincia ha un contratto scaduto, nazionale o provinciale. Gli aumenti segnalati da Assoutenti dimostrano che in diversi settori, però, le imprese si sono difese dall'inflazione ritoccando verso l'alto i listini - ricordano Grosselli, Bezzi e Alotti -. In pratica hanno scaricato gli aumenti sui consumatori, aumentando redditività, ma senza ridistribuire sui dipendenti. In questa fase di stallo dei tavoli contrattuali la politica a livello provinciale e nazionale deve fare di tutto per favorire il confronto e arrivare a rinnovi adeguati».